



REGOLAMENTO

Gara di pesca d'altura in drifting ***1° Trofeo "BOSTON WHALER TUNA CUP"*** ***9° Memorial "COSTANZO STEFANELLI"***

Art. 1 – ORGANIZZAZIONE:

Il Fisherman Club organizza il 1° Trofeo "BOSTON WHALER TUNA CUP" 9° Memorial "COSTANZO STEFANELLI" per il giorno 31 luglio 2010. Sono previste 2 giornate di riserva e rispettivamente l'1 e il 7 agosto 2010 per lo svolgimento della gara nel caso di condizioni meteo marine avverse.

La competizione e' valida quale 1° prova selettiva per il campionato italiano della specialita' per l'anno 2011.

La manifestazione è retta dal presente Regolamento Particolare, che tutti i partecipanti per effetto della loro iscrizione dichiarano di conoscere e accettare.

Il sodalizio organizzatore provvederà a richiedere e ottenere le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni legislative per lo svolgimento della gara.

Art. 2 – ISCRIZIONI:

Le iscrizioni da compilarsi su modulo appositamente fornito dal sodalizio organizzatore si accetteranno fino alle ore 20.00 del giorno precedente la gara.

A insindacabile giudizio del sodalizio organizzatore, le iscrizioni si potranno riaprire nel caso che la gara dovesse essere rimandata.

La quota di partecipazione è di € 150,00 per equipaggio compresi premi aggiuntivi.

Il mancato svolgimento della gara dopo le giornate previste nel regolamento, per condizioni meteo marine avverse da diritto a un rimborso pari al 70% della quota d'iscrizione.

Art. 3 – PARTECIPANTI:

Gli equipaggi saranno formati da n°3 persone compreso il comandante più un ispettore (totali 4 persone).

Tutti i partecipanti alla gara, compresi gli ispettori, dovranno essere in possesso della tessera FIPSA S. e tessera atleta in corso di validità.

Ogni comandante delle imbarcazioni, dovrà dichiarare all'atto dell'iscrizione il proprio ispettore che sarà considerato a tutti gli effetti membro dell'equipaggio.

Il sorteggio per l'abbinamento ispettore/imbarcazione sarà fatto dalla direzione gara.

L'ispettore svolgerà solo ed esclusivamente azione di controllo avendo come referente solo ed esclusivamente la direzione gara; non potrà in alcun modo partecipare all'azione di pesca e fornire alcun tipo di collaborazione.

Sarà cura del comandante nonché di tutto l'equipaggio tenere un comportamento corretto e rispettoso nello spirito dell'etica sportiva che contraddistingue la manifestazione.

Eventuali ospiti (giornalisti, autorità e sponsor ecc.) accreditati non più tardi del giorno precedente presso la direzione di gara saranno da questa assegnati a imbarcazioni prescelte a suo insindacabile giudizio.

I partecipanti che non abbiano compiuto il 18° anno di età possono partecipare purché in possesso di un'autorizzazione di chi ne esercita la patria potestà e accompagnati da un partecipante maggiorenne.

I comandanti degli equipaggi dovranno essere in regola con le vigenti norme di pesca al tonno rosso (permesso rilasciato dalla capitaneria di competenza).

Art. 4 – RESPONSABILITA’:

Per effetto dell’iscrizione il comandante di ciascuna unità si assume qualsiasi tipo di responsabilità per quanto riguarda la propria unità e il proprio equipaggio.

La Capitaneria di Porto, la FIPSAS il sodalizio organizzatore e i loro rappresentanti e collaboratori, il Direttore di gara, e il Giudice di gara, sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per danni o incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara possono derivare alle cose o alle persone partecipanti alla gara stessa.

Art. 5 – RADUNO:

Tutti i partecipanti devono trovarsi, pena l’esclusione dalla gara a disposizione dell’organizzazione alle ore 7.00 del 31 luglio presso la 1° banchina all’interno del nuovo porto turistico “Marina dei Cesari; dicasi anche per l’eventuale giornata di riserva.

Gli equipaggi presenti al raduno che per cause di forza maggiore non possano prendere il via, se autorizzati dal Direttore di gara, possono partecipare ugualmente, ma il tempo perduto non è recuperabile.

Art. 6 – CAMPO DI GARA: (vedi carta allegata)

Il campo di gara e’ delimitato da un cerchio di 4 miglia di raggio avente come centro le seguenti coordinate: 44°00’00”N 013°20’00”E

L’eventuale scarroccio non sarà considerato sconfinamento.

Ogni spostamento effettuato con i motori, compreso quello per il combattimento, comporterà necessariamente il rientro nel campo di gara, pena squalifica.

Art. 7 – INIZIO E TERMINE GARA:

La gara avrà una durata di 7 ore.

La partenza sarà data dal Direttore di gara alle ore 8.00. Inizio gara ore 9.00 comunicata via radio e confermata dall’ispettore di bordo. Termine gara ore 16.00. Rientro tassativo entro e non oltre le 17.30. L’equipaggio che al segnale di termine gara non avesse portato a compimento la cattura/rilascio di una preda ferrata in un momento qualsiasi della prova avrà a disposizione un massimo di ulteriori 60 minuti per completare la cattura e per imbarcare/rilasciare la preda. (rientro ore 18.30) Un eventuale preda ferrata dopo il segnale di fine gara non sarà valida. Il rientro sarà presso la 1° banchina all’interno del nuovo porto turistico “Marina dei Cesari”. Per avverse condizioni meteo marine il giudice di gara, potrà sospendere, a suo insindacabile giudizio, lo svolgimento della manifestazione pertanto decade qualsiasi azione di pesca e deve essere effettuato l’immediato rientro in porto; la gara sarà ritenuta valida se trascorse 4 ore dall’inizio.

Art. 8 – UNITA^ DA DIPORTO:

Le unità da diporto dovranno essere in regola con le vigenti norme legislative e amministrative, e abilitate alla navigazione nel tratto di mare destinate al campo di gara.

Per tutta la durata della gara, le unità dovranno portare ben visibile sulla fiancata di dritta il numero di gara fornito dall’organizzazione.

E’ consentito sostituire l’unità per avaria o per altra motivazione. Se la sostituzione avviene a raduno già avvenuto, il Comandante deve ottenere la preventiva autorizzazione del Direttore di Gara. Se la sostituzione avviene prima del raduno, occorre evidenziare la modifica sulla scheda d’iscrizione.

All’atto dell’iscrizione ogni comandante assume la piena responsabilità dell’imbarcazione condotta e dell’equipaggio imbarcato, sollevando l’organizzazione da ogni responsabilità in merito.

Le imbarcazioni dovranno essere dotate di apparecchi riceventi VHF e CB, i quali dalla partenza all’arrivo dovranno essere costantemente tenuti in posizione di ascolto.

L’equipaggio dovrà comunicare tempestivamente alla stazione di ascolto la posizione di pesca con coordinate geografiche (latitudine e longitudine) o in coordinate polari (rotta e distanza dal porto di partenza).

Altrettanto tempestivamente dovranno essere comunicati eventuali spostamenti di posizione.

Le imbarcazioni dovranno rispondere alle chiamate radio effettuate dalla direzione di gara per controllo e comunicazione.

Gli equipaggi dovranno inoltre comunicare con le stazioni di ascolto il momento in cui, terminata l’azione di pesca, si accingono a intraprendere la rotta di rientro al porto, per evitare la diramazione di stato d’allarme.

Art. 9 – COMUNICAZIONI:

Per la durata della manifestazione, rimarrà operativa presso la sede del Club, per assistenza e soccorso, la stazione ricetrasmittente C.B. sul canale 14 e VHF sul canale 09.

Art. 10 – CONTROLLI:

A insindacabile giudizio del Direttore di Gara potranno essere fatte delle verifiche a campione sulle imbarcazioni al fine di verificare la regolarità delle attrezzature pescanti e dell'eventuale pastura a bordo. I controlli potranno essere fatti anche in mare, durante l'attività di pesca per mezzo della barca giuria.

Art. 11 – ATTREZZATURE PESCANTI:

Ogni equipaggio può usare contemporaneamente un massimo di 5 canne.

Non si fa distinzione tra canna tipo stand-up e canna tradizionale.

Oltre alle attrezzature pescanti dichiarate non possono essere tenuti a bordo altri attrezzi da pesca. La canna deve essere conforme all'etica sportiva e alle consuetudini. E' lasciato ampio margine di scelta della canna.

Sono previste 3 classi di lenza 80 Lbs. (37 Kg.) 50 Lbs. (24Kg.) e 30 Lbs. (15 Kg.); è possibile effettuare prove dinamometriche presso la sede del Club i 2 giorni antecedenti la manifestazione in orario segreteria.

Per tutte le verifiche delle lenze dichiarate all'atto dell'iscrizione, faranno fede esclusivamente le risultanze ottenute dal dinamometro fornito dalla direzione di gara.

Le operazioni di verifica delle lenze avranno luogo presso la sede della direzione gara, a iniziare dal momento del rientro in porto della prima imbarcazione.

A tali operazioni provvederà il direttore di gara o i suoi delegati. Alla verifica delle lenze deve assistere un rappresentante dell'equipaggio, che sottoscriverà il verbale di verifica.

La classe di lenza che ogni equipaggio deciderà di adottare dovrà essere dichiarata al momento dell'iscrizione e sarà riportata sul modulo d'iscrizione stesso.

Ogni equipaggio potrà gareggiare con una sola classe di lenza. (80 Lbs. – 50 Lbs. o 30 Lbs.) Possono essere usate lenze monofilo.

E' consentito l'uso del terminale (senza la limitazione circa la resistenza e i materiali) e della doppia lenza alle seguenti condizioni tassative:

La lunghezza del terminale non può essere superiore i mt. 9, la lunghezza della doppia lenza non può essere superiore i mt. 9, la lunghezza complessiva del terminale e della doppia lenza non può superare i mt. 12.

Wind-on ammesso nella lunghezza massima di mt.9 ad iniziare dall'intersezione tra monofilo e dacron all'amo compreso.

Nel caso in cui si utilizzi raddoppio e wind-on la lunghezza massima consentita non potrà superare i 12 mt.

La doppiatura della lenza deve essere fatto con lo stesso corpo di lenza.

E' ammesso un solo amo per canna.

Gli ami dovranno essere tassativamente di tipo biodegradabile non sono assolutamente ammessi ami di acciaio inossidabile, non vi sono limitazioni per forma e grandezza.

E' consentito solamente l'uso di piccoli galleggianti, al solo scopo di regolare la profondità dell'esca. Questi galleggianti non devono comunque limitare la possibilità di difesa del pesce.

E' assolutamente vietato l'uso del "trespolo".

Ogni raffio deve avere un solo gancio.

Il raffio fisso non può superare la lunghezza di mt. 2.50 complessiva.

Il raffio volante non può superare la lunghezza di mt. 2.50 complessiva, la cima più il raffio volante non può superare la lunghezza di mt. 9 complessivi.

E' tassativamente vietato l'uso dell'arpione.

Art. 12 – ADEMPIMENTI IN CORSO DI GARA:

Per ogni singola allamata:

1) L'equipaggio, pena invalidamento della cattura, deve dare immediata comunicazione via radio alla direzione gara, indicando le coordinate geografiche (latitudine e longitudine.)

2)In casi d'impossibilità di comunicare con la direzione gara, Il comandante darà indicazione dei dati all'ispettore presente a bordo e al comandante di un'altra imbarcazione.

Tale circostanza dovrà essere notificata alla direzione di gara nel corso dei successivi contatti radio.

3) Al rientro in porto, il comandante deve consegnare tutte le attrezzature pescanti dichiarate all'atto dell'iscrizione alla direzione di gara per la verifica della classe di lenza dichiarata.

Art. 13 – ATTI CHE SQUALIFICANO LA CATTURA:

1) Il pescatore (angler) che per primo estrarrà la canna dal porta canne all'atto dell'allamata sarà l'unico che potrà portare a termine il combattimento senza nessun tipo di aiuto dagli altri membri dell'equipaggio.

- 2) E' consentito rimuovere piombo o segnalatori dalla lenza da parte di un componente dell'equipaggio senza toccare la lenza stessa o interrompere in alcun modo l'azione di pesca.
- 3) Il componente dell'equipaggio potrà, per portare a termine la cattura prendere in mano solo il terminale; in caso di utilizzo di wind-on è considerato terminale dall'inizio di giunzione del dacron.
- 4) Il pesce che presenta gravi mutilazioni non sarà considerato valido ai fini della classifica.
- 5) Appoggiare su qualsiasi supporto la canna in fase di combattimento.
- 6) Non estrarre tempestivamente la canna dal porta canne dopo l'allamata.
- 7) La non conformità di poltrone o quant'altro si usi per il combattimento.
- 8) In caso di rottura della canna quando questa risulti meno di mt. 1.60 compreso il manico.
- 9) in caso di combattimento in stand-up l'angler può essere supportato da altro componente dell'equipaggio per motivi di sicurezza limitandosi a tenerlo per le maniglie o appigli presenti nell'harness (giubbotto da combattimento.)

Art. 14 – ESCHE E PASTURA:

E' consentito esclusivamente l'uso di ESCHE NATURALI; NON è assolutamente consentito l'uso di artificiali in genere e di carne, sangue, pelle o altra parte di Mammiferi.
Ogni imbarcazione può tenere a bordo Kg. 150 di pastura compresa l'esca; è assolutamente vietato pasturare con SANGUE ANIMALE E/O VEGETALE.

Art.15 – PREDE VALIDE:

Ai fini della classifica saranno considerati validi tonno rosso, pesce spada ed altre specie di pesci sportivi di peso non inferiore a 5 kg. purché catturati secondo quanto stabilito dalle norme federali.

La cattura di pesci di peso inferiore, ma nel rispetto del peso minimo previsto dalle leggi nazionali e comunitarie, comporta l'annullamento della stessa senza alcuna penalità'.

La cattura di pesci di peso e misure inferiori ai minimi previsti dalle leggi nazionali o comunitarie, ovvero non rispondenti a quanto stabilito dalla tabella esposta sul sito federale, comporta la retrocessione all'ultimo posto della classifica finale.

Tonno rosso (cattura) > o = 60 Kg. o cm 150

Tonno rosso (rilascio) bonus 30 Kg. o cm 115

pesce spada (cattura) > o = 25 Kg. o cm 125

pesce spada (rilascio) bonus 15 Kg.

aguglia imperiale (solo rilascio) bonus Kg.15

squalo volpe (solo rilascio) bonus Kg.25

altri pesci sportivi (solo cattura) > o = 5 Kg.

RILASCIO: i rilasci dei pesci dovranno essere effettuati mediante la slamatura o taglio del terminale ad una distanza massima di cm 50 dalla bocca e comunque ad una distanza tale da non permettere l'avvolgimento del pesce con il filo.

La misura minima perché il rilascio di un tonno rosso venga ritenuto valido e' di almeno cm.50, tale lunghezza potrà essere parametrata con l'asta del raffio o con qualsiasi attrezzo che non arrechi danno al pesce, resta obbligatoria idonea documentazione fotografica e certificazione dell'ispettore di bordo.

E' ammesso catturare un solo esemplare per equipaggio (come da vigenti norme legislative in merito) le eventuali seconde catture dovranno essere rilasciate e documentate da fotografie eseguite solo e unicamente con macchina fotografica fornita dall'organizzazione, con ben visibile e inequivocabile atto del rilascio e confermate dall'ispettore di bordo.

Si raccomanda vivamente ai partecipanti il rilascio delle catture valutate sottopeso.

E' assolutamente vietata la cattura di qualsiasi specie protetta compresa la PRIONACE GLAUCA (squalo blu, verdesca).

Art. 16 – CONDOTTA DI GARA:

Saranno obbligatori gli apparecchi radio C.B. e/o VHF in funzione per tutta la durata della manifestazione, in particolare sarà obbligatorio comunicare: il punto nave, le allamate, gli spostamenti, le catture/rilasci, le rotture, le slamate, e il rientro in porto con relativa rotta; in caso d'impossibilità di comunicazioni radio è ammesso l'uso del telefono.

In caso di allamata, comunicare il più celermente possibile, la posizione, e il numero della canna; al termine del combattimento (sia che abbia avuto esito positivo o negativo) comunicare l'esito alla Direzione di Gara.

L'attrezzatura pescante (terminale, raddoppio e 5 mt. di filo dovranno essere conservati e consegnati al commissario per le verifiche di rito. A tale proposito si ricorda che saranno effettuate 3 prove dinamometriche, delle quali almeno una dovrà risultare positiva per la convalida della cattura/rilascio.

La distanza minima tra le unità in gara dovrà essere di 0.5 MM.

Tenere un contegno corretto nei confronti degli ufficiali di gara e di tutti gli incaricati dell'organizzazione.

Sottoporsi, se richiesto, al controllo preliminare prima dell'inizio della gara, e a eventuali successivi accertamenti da parte degli ufficiali di gara, che avranno imbarcazioni messe disposizione dal sodalizio organizzatore.

Non gettare in acqua alcun tipo di rifiuto.

Gli accompagnatori e i rappresentanti dei sodalizi partecipanti devono tenere un contegno corretto nei confronti di tutti gli incaricati dell'organizzazione.

Il pescatore deve ferrare, combattere e portare la preda al raffio, senza l'aiuto di altra persona, eccetto i casi previsti dal presente regolamento. E' vietato durante le varie fasi della cattura l'aiuto di persona che non sia componente dell'equipaggio di gara. Solo per l'imbarco di grosse prede che siano già raffiate e saldamente legate è consentito l'aiuto di persone diverse dall'equipaggio.

E' consentito l'uso di cintura o bretella o a reni o a seggiolino; tale cintura può essere collegata al mulinello, ma non alla sedia da combattimento o ad altro punto della barca; è consentito l'aiuto di altro membro dell'equipaggio per sistemarla o sostituirla.

E' consentito fissare una sagola di sicurezza fra il dorsale del pescatore e la sedia da combattimento, purché non faciliti in alcun modo l'azione di pesca.

Si possono usare pancere da combattimento dotate di punto di appoggio per la canna.

E' consentito ad un altro membro dell'equipaggio di reggere e orientare la sedia da combattimento, senza però mai fornire alcun aiuto diretto al pescatore.

Gli altri membri dell'equipaggio possono intervenire per portare a termine la cattura quando il terminale può essere afferrato da un membro dell'equipaggio.

L'azione di pesca deve essere fatta con l'imbarcazione in deriva o ancorata e a motori spenti, fatta eccezione per il tempo di recupero di prede ferrate o per spostamenti o per azioni di brumeggio. In queste fasi non è consentito tenere canne in pesca.

Nessuna persona diversa dal pescatore può toccare qualsiasi parte della canna, del mulinello e della lenza (compresa la doppia lenza), direttamente o con qualsiasi mezzo durante le fasi della cattura o nel porgere qualsiasi aiuto che non sia contemplato nel regolamento; è consentito l'intervento di persone diverse dal pescatore per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo scorrimento della lenza nei passanti della canna. Durante queste operazioni nessuno, tranne il pescatore, può tenere o manovrare la canna.

E' vietato tirare a mano la lenza in modo da escludere l'azione della canna o attaccare in qualsiasi maniera la lenza, la doppia lenza o il terminale in qualsiasi parte dell'imbarcazione.

Per tutto quanto non esplicitamente espresso nel presente regolamento, si richiamano le norme della circolare normativa 2010 F.I.P.S.A.S.

Si raccomandano vivamente gli equipaggi di rilasciare tutte le prede valutate sottopeso e protette!!

Art. 17- PESATURA DEL PESCATO:

Le operazioni di pesatura del pescato avranno luogo presso la banchina di approdo, con inizio all'arrivo della prima imbarcazione.

Il Direttore di gara dopo la verifica del pescato provvederà alla pesatura assistito dai singoli Comandanti delle imbarcazioni, che sottoscriveranno il verbale di pesatura.

Art. 18 – PUNTEGGIO E CLASSIFICA:

Sarà redatta assegnando un punto per ogni 100 grammi del peso effettivo (o fisso) del singolo pesce. (arrotondato per difetto se ≤ 50 gr., e per eccesso se > 50 gr.) di preda valida secondo il regolamento.

Coefficiente di preda:

- tonno rosso (cattura/rilascio)=3
- pesce spada (cattura/rilascio)=2.5
- aguglia imperiale (rilascio)=2.5
- squalo volpe (rilascio)=2.5
- altri pesci sportivi (cattura)=1 sul totale del pesce pescato

Sistema di punteggio:

Il peso effettivo, (o fisso in caso di rilascio) del pesce andrà diviso per il carico di rottura della classe di lenza espressa in Kg. dal risultato di questo rapporto si otterrà il CD (coefficiente di difficoltà) che andrà moltiplicato per il peso del pesce espresso in punti e per il coefficiente di preda.

Come da seguente formula:

- peso effettivo pesce (Kg.)/carico di rottura della lenza (Kg.)=CD
- CD x peso in punti x coefficiente di preda = totale punti.

Esempio:

Tonno Kg.100 catturato con lenza da 50 Lbs. (24 Kg.) coefficiente preda = 3
 $100/24=4.16$ (CD)

4.16×1000 (punti peso pesce) = 4160×3 (coeff. preda)= 12480 punteggio di classifica.

Se alle verifiche la classe di lenza non corrisponderà a quella dichiarata al momento dell'iscrizione, l'equipaggio sarà classificato all'ultimo posto.

E' facoltà del direttore di gara sottoporre a verifica (resistenza del filo e lunghezza del raddoppio) tutte le attrezzature presenti a bordo e non solo le eventuali attrezzature utilizzate per le catture. In caso di parità prevarrà il maggior numero di catture/rilasci; in caso di ulteriore parità sarà presa in considerazione la preda di maggior peso effettivo, in caso di un'ulteriore parità verrà premiata la prima cattura effettuata.

La classifica sarà redatta dal Direttore di gara assistito dal Giudice di gara in base ai punteggi calcolati come sopra.

La classifica ufficiale definitiva sarà esposta nel locale ove si svolgerà la cena di premiazione.

N.B. Gli equipaggi che imbarcano tonni sottopeso (limite 30Kg.) come da normativa europea saranno retrocessi all'ultimo posto in classifica generale e denunciati all'autorità competente.

P.S. Si ritiene valido il rilascio quando l'ispettore riterrà la preda a portata di raffio o con lenza terminale inferiore a 50 cm circa.

Art. 19 – DESTINAZIONE DEL PESCATO:

Ogni comandante sarà responsabile del proprio pescato.

Art. 20 – RECLAMI:

I comandanti, che per qualsiasi motivo, intendessero esporre reclamo, dovranno presentarlo per iscritto entro 30 minuti dal rientro in porto, versando una tassa di € 25,00 che sarà incamerata nel caso il reclamo risulti infondato.

I reclami saranno decisi seduta stante dal Giudice di gara, dopo aver eseguito i necessari accertamenti.

Non saranno comunque presi in considerazione i reclami che riguardino esclusivamente il codice della Navigazione e le operazioni di pesatura in quanto quest'ultima pubblica.

Ogni provvedimento relativo a ricorsi o reclami è a insindacabile giudizio del giudice di gara.

Art. 21 – DIRETTORE E GIUDICE DI GARA:

Il direttore di gara è nominato dalla società organizzatrice, mentre il giudice di gara è nominato dalla sezione provinciale della FIPSAS.

I nominativi del Direttore e Del giudice di gara saranno esposti, presso la sede del Fisherman Club, i giorni precedenti la gara.

Per gli equipaggi che concorrono alla selettiva provinciale sarà obbligatoria, oltre alla partecipazione a questa prova anche alla seconda prova che si svolgerà a Pesaro organizzata dal C.N.P.

La classifica finale di partecipazione alle selettive di campionato italiano 2011 è redatta secondo quanto previsto dall'allegato regolamento istitutivo della sezione provinciale F.I.P.S.A.S. di Pesaro.